



**UNIONE EUROPEA – REGIONE PUGLIA
GRUPPO DI AZIONE LOCALE “ALTO SALENTO”
INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER PLUS 2000-2006**



BANDO DI SELEZIONE

Asse I

Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato, pilota e sostenibile

Misura I.2

Sostegno al sistema produttivo

Azione 2.1

Progetto Ricettività Diffusa

RIAPERTURA TERMINI

Premessa

Il GAL "Alto Salento", in attuazione del Programma Operativo Leader Plus Puglia 2000-2006 - Asse I e di quanto previsto nel proprio Piano di Sviluppo Locale approvato con Determinazione del Dirigente Area Politica Comunitaria del 13 settembre 2004 n.286 e pubblicata sul BURP n.114 del 23.09.04, non avendo assorbito tutte le risorse precedentemente messe a bando, riapre i termini per la presentazione delle domande di contributo per l'attuazione degli interventi previsti nella Misura I.2 "Sostegno al sistema produttivo", relativi all'Azione 2.1 "**Progetto Ricettività Diffusa**".

1. Settore d'intervento

Il presente bando riguarda il **settore turismo**.

2. Descrizione dell'azione

L'intero territorio rurale dell'Alto Salento, per la grande disponibilità di immobili di pregio architettonico e per l'alta valenza paesaggistica, rappresenta una cornice ideale per svolgere iniziative legate alla piccola ospitalità rurale ed alla erogazione di servizi al turismo.

L'obiettivo dell'azione è quello di promuovere la creazione di un'offerta imprenditoriale qualificata ed attrezzata in modo adeguato alla domanda di turismo rurale, intervenendo in modo integrato.

Si prevede la realizzazione di micro-interventi volti ad arricchire l'offerta di ricettività minore (**Bed & Breakfast/affittacamere/case e appartamenti per vacanze, escluso l'agriturismo**) incentivando la creazione di nuove attività imprenditoriali e qualificando quelle esistenti.

L'azione viene riservata alle aree rurali interne dell'Alto Salento che presentano ancora una insufficiente ricettività rispetto alla fascia costiera.

3. Obiettivi

- Promuovere nuova occupazione nell'ambito del turismo rurale dell'Alto Salento, favorendo la nascita di nuove iniziative di giovani e donne.
- Aumentare la ricettività extralberghiera a carattere familiare del territorio ed, in particolare, delle aree rurali, creando posti letto in turismo rurale con la formula del Bed & Breakfast/affittacamere/case e appartamenti per vacanze, escluso l'agriturismo.
- Migliorare l'utilizzazione del patrimonio immobiliare esistente in ambito rurale.
- Caratterizzare l'Alto Salento come distretto turistico agro-ambientale di qualità, rafforzando la dotazione ricettiva nelle aree rurali interne e in strutture rurali tipiche, fortemente connesse con il paesaggio rurale.

4. Area di intervento

Sono ammissibili al finanziamento gli interventi realizzati nell'ambito delle aree rurali interne dei comuni ricadenti nell'area Leader Plus "Alto Salento": **Ostuni, Ceglie Messapica, Carovigno, San Vito Dei Normanni e San Michele Salentino**.

Sono, pertanto, esclusi gli interventi realizzati nelle zone marittime e nei centri urbani.

5. Beneficiari

Priorità per giovani al di sotto dei 40 anni e donne.

Possono presentare domanda i soggetti aventi i requisiti previsti dalla Legge Regionale 24 luglio 2001 n.17 e Legge Regionale 2 agosto 1993 n. 12 articoli 5 e 6.

Uno stesso soggetto non potrà presentare più di una domanda a valere sulla stessa azione.

6. Composizione ed intensità dell'aiuto pubblico

FEOGA, Stato, Regione.

Contributo a fondo perduto pari al 50% della spesa ammessa.

Gli aiuti previsti dall'intervento sono destinati esclusivamente al finanziamento degli investimenti ritenuti ammissibili a seguito di istruttoria da parte del GAL.

Non sono riconosciute le spese sostenute prima della sottoscrizione della dichiarazione di accettazione del finanziamento da parte del beneficiario.

I suddetti investimenti si intendono onnicomprensivi, al netto dell'IVA qualora questa sia recuperabile; per i beneficiari che non possono recuperare l'IVA, saranno riconosciute le spese di investimento al lordo dell'IVA.

7. Tipologia degli interventi ammissibili

L'azione prevede la realizzazione di n. 1 intervento per il riattamento di fabbricati al fine di creare un sistema ricettivo per il turismo rurale. Potranno, tuttavia, essere finanziati i progetti ritenuti ammissibili e utilmente classificati in

graduatoria, con eventuali economie di fondi provenienti dai bandi I.2.3 e I.2.4. fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Saranno cofinanziati interventi relativi alla :

- ristrutturazione e riattamento di camere da letto e locali di servizio destinati all'esercizio dell'attività di soggiorno. L'unità abitativa adibita ad attività ricettiva dovrà possedere i requisiti igienico-sanitari e di messa a norma degli impianti (legge 5 marzo 1990 n.46) previsti per l'uso abitativo dal Regolamento Edilizio Comunale ed essere conforme alla L.R. n.17/2001 "Istituzione e disposizioni normative dell'attività ricettiva di Bed & Breakfast (affittacamere)" ed alle altre norme relative al settore turistico;
- adeguamenti per favorire l'accoglienza di portatori di handicap;
- ristrutturazione e riattamento di locali per assicurare i servizi minimi di cucina o di altro apposito vano per la somministrazione della prima colazione;
- acquisto di arredi per l'attrezzamento dei posti letto.

Sono consentiti recuperi e ristrutturazioni purché non vengano realizzati in contrasto con gli strumenti urbanistici ed i regolamenti edilizi in vigore, non comportino modifiche alla sagoma dell'edificio, non determinino l'aumento della superficie utile e non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile.

Gli interventi devono essere realizzati privilegiando l'uso di materiali tradizionali e mantenendo intatte le linee architettoniche della vecchia struttura, sia pure adattandole alle esigenze attuali. Gli arredi devono essere il più possibile in linea con la tradizione, l'ambiente e gli usi originari.

Nel caso in cui si realizzino interventi nelle aree naturali protette, dovrà essere dimostrata la compatibilità ambientale degli interventi secondo le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti. In particolare, nel caso delle aree SIC e ZPS (art. 6 della Direttiva CEE 92/43), la compatibilità ambientale dovrà essere dimostrata attraverso opportune valutazioni di incidenza ambientale.

Nella selezione degli interventi sarà data priorità a quelli relativi a fabbricati di pregio architettonico tipici del paesaggio rurale dell'Alto Salento (trulli, lamie, casedde, masserie, ecc), nonché a quegli interventi di recupero edilizio di strutture di interesse storico da realizzarsi con tecniche di edilizia tradizionale ed a basso impatto ambientale e/o con tecniche di bioedilizia.

8. Spese ammissibili

- Spese materiali per la ristrutturazione di camere da letto e locali di servizio da destinare alla ricettività
- Spese per impianti igienico-sanitari e di messa a norma di impianti elettrici
- Spese per l'abbattimento delle barriere architettoniche
- Spese per la ristrutturazione di locali o di altri appositi vani per assicurare la somministrazione della prima colazione
- Acquisto di arredi per l'attrezzamento di posti letto
- Spese di progettazione nel limite massimo del 3% del costo del progetto; direzione lavori e coordinamento nella misura massima del 2% del costo del progetto, oneri fiscali esclusi (tali spese saranno riconosciute solo ed esclusivamente per opere che richiedono una consulenza tecnica specifica).
- L'IVA può costituire spesa ammissibile solo se essa è realmente sostenuta dal beneficiario; l'IVA che può essere a qualsiasi titolo recuperata non può essere considerata spesa ammissibile.

Sono ammissibili le spese relative alle tipologie di intervento sopra citate fermo restando il rispetto delle norme contenute nel regolamento CE 1685/2000 (modificato dal reg. CE 448/2004) riguardante l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali.

9. Tipologia degli interventi e delle spese non ammissibili

- Costruzione di fabbricati ex novo
- Costruzione di piscine, creazione di campi da tennis o altre infrastrutture sportive

10. Risorse Finanziarie Disponibili

Le risorse pubbliche disponibili ammontano complessivamente ad € 25.000,00*.

*(contributo pubblico + cofinanziamento privato).

11. Massimali di investimento

Il massimo investimento ammissibile, per ogni destinatario, è di € 25.000,00*.

*(contributo pubblico + cofinanziamento privato)

L'intervento oggetto del presente bando si configura come contributo in conto capitale concesso nell'ambito degli aiuti rientranti nel regime "de minimis" ai sensi del Reg. CE n. 69/2001 (L'importo complessivo degli aiuti accordati per impresa non può superare 100.000,00 euro nel corso degli ultimi tre anni, compresi i contributi di cui al presente bando).

12. Disposizioni anticumulo

I soggetti destinatari degli interventi non potranno beneficiare di altri aiuti pubblici per la realizzazione delle attività di cui alla presente azione.

13. Presentazione delle domande

La domanda di ammissione a finanziamento, redatta utilizzando il modello allegato al presente bando e sottoscritta con firma autentica a norma di legge dal soggetto avente titolo a richiedere l'aiuto pubblico, dovrà pervenire, **a pena di inammissibilità**, a mani o a mezzo posta con raccomandata a.r., in plico chiuso, presso la sede del GAL Alto Salento sita in Ostuni (BR) -72017- alla via Cattedrale n.11, entro e non oltre le ore 12,00 del **12/06/06**.

Il plico, contenente la domanda e la documentazione allegata, dovrà recare sulla parte esterna la seguente dicitura I.C. Leader + "GAL Alto Salento" - Azione 2.1 "Progetto Ricettività Diffusa".

14. Documentazione amministrativa e tecnica richiesta

Alla domanda devono essere allegati i documenti riportati di seguito.

Tutta la documentazione richiesta deve essere redatta in carta semplice e presentata in unica copia.

- A) *Domanda di contributo* redatta su apposito modulo allegato al presente bando che il richiedente potrà ritirare presso gli uffici del GAL o richiederne l'invio a mezzo e-mail.
- B) *Scheda progetto* (allegata al presente bando).
- C) *Relazione tecnico descrittiva* dell'intervento proposto contenente:
- descrizione dello stato fisico delle opere al momento dell'inizio dei lavori con documentazione fotografica,
 - descrizione degli obiettivi prefissati e dei risultati attesi,
 - descrizione dei tempi di realizzazione,
 - elaborati grafici (planimetrie, piante sezioni, prospetti e quant'altro ritenuto utile per comprendere l'ubicazione degli interventi previsti sugli immobili da destinare all'attività)
- Nel caso di interventi di natura edile: permesso a costruire o DIA. In assenza di tale documentazione Perizia giurata rilasciata da professionista abilitato che attesti la fattibilità dell'intervento e la conseguibilità delle autorizzazioni amministrative o Dichiarazione non ostativa all'esecuzione dei lavori rilasciata dall'UTC competente.
- D) *Computo metrico-estimativo* analitico degli interventi proposti, comprensivo di spese generali, al netto dell'IVA e di altre imposte. Per gli interventi materiali i costi unitari ammissibili devono fare riferimento ai prezzi vigenti in materia. Per le opere edili e affini si farà riferimento al prezziario adottato dal Provveditorato alle OO. PP. della Puglia - Edizione 2004. Per quanto riguarda gli acquisti di materiale ed attrezzatura, nell'ambito della normativa vigente sugli appalti di pubbliche forniture, è necessario in ogni caso acquisire almeno *tre preventivi* analitici rilasciati da ditte diverse, con relazione giustificativa sulla scelta operata, o perizia giurata redatta da tecnico abilitato attestante la congruità dei prezzi adottati per opere e forniture nel caso non sia possibile reperire i tre preventivi.
- E) *Titolo di possesso* o altra documentazione equipollente atta a dimostrare la disponibilità degli immobili. In ogni caso la durata del titolo di possesso non deve essere inferiore a 10 anni a partire dalla data di accettazione del finanziamento.
- F) *Certificato di residenza* o autocertificazione.
- G) *Visura catastale* del terreno e/o dei fabbricati oggetto dell'intervento.
- H) *Planimetria catastale* con l'indicazione e l'ubicazione degli immobili oggetto di intervento.
- I) *Piano finanziario* e relative modalità di copertura dell'investimento al netto dei contributi
- L) Dimostrazione della disponibilità di fondi per garantire la copertura finanziaria dell'investimento, al netto dei benefici contributivi, tramite dichiarazione dell'Istituto di Credito.
- M) Dichiarazione di una Banca o di una Compagnia di Assicurazione a rilasciare una fidejussione a garanzia della corretta esecuzione dell'intervento e del rispetto della tempistica prevista per la realizzazione dello stesso.
- N) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale l'istante si impegna a non distogliere dal previsto impiego le opere realizzate, per un periodo non inferiore ai dieci anni per le strutture e cinque anni per le attrezzature ed i macchinari, ed assicura di non avere richiesto ed ottenuto, per le opere od interventi previsti, altri finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo (allegato 1).
- O) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio di aver/non aver titolo per il recupero (eventuale) dell'IVA (allegato 1).
- P) Quant'altro ritenuto utile per una migliore presentazione e comprensione del progetto.

Non potranno essere ammesse a contributo le domande presentate con la documentazione erranea o incompleta o non conforme a quanto richiesto.

Qualora venissero presentate dallo stesso beneficiario più domande a valere su diverse azioni è consentito allegare la documentazione comune in originale ad una sola delle istanze e presentare per le altre le relative fotocopie, facendo espressamente riferimento alla domanda contenente gli originali.

Il GAL si riserva il diritto di poter richiedere in qualsiasi momento documenti integrativi qualora ritenuti utili dalla Commissione di selezione nominata dallo stesso GAL o dagli Organi di Controllo Regionali.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta in fase di avvenuta selezione e di stipula della Convenzione.

In fase di stipula della Convenzione il beneficiario si impegnerà a rispettare i vincoli indicati dal GAL in materia di modalità e tempi di gestione delle attività.

15. Valutazione dei progetti

I progetti dichiarati ammissibili sulla base della rispondenza della documentazione tecnico-amministrativa presentata, fatta salva la priorità per i giovani al di sotto dei 40 anni e per le donne, saranno ordinati in una graduatoria stilata sulla base di punteggi determinati nella maniera seguente:

- | | |
|---|----------------|
| • Progetti riguardanti fabbricati di pregio architettonico tipici del paesaggio rurale (trulli, lamie, casedde, masserie, ecc.) | punti 10 |
| • Progetti realizzati con l'utilizzo di tecniche di edilizia tradizionale o a basso impatto ambientale | punti 5 |
| • Progetti presentati da giovani agricoltori | punti 5 |
| • Grado di attenzione ai diversamente abili | fino a punti 5 |
| • Progetto già approvato o con DIA | punti 10 |

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 35 punti.

A parità di punteggio sarà attribuita precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita.

In caso di coincidenza della data di nascita, si darà preferenza alle donne.

16. Modalità di selezione delle domande e graduatoria

La valutazione delle domande verrà eseguita in modo da selezionare i progetti più aderenti agli obiettivi del P.S.L..

I progetti ritenuti ammissibili saranno finanziati, previa istruttoria tecnica-amministrativa, nel limite delle risorse disponibili.

L'istruttoria sarà curata dal personale del GAL "Alto Salento" con l'ausilio degli esperti ed eventualmente da tecnici incaricati all'uopo dal CdA.

Il GAL procederà ad un sopralluogo preventivo in azienda per l'esame della situazione prima degli interventi in base alla documentazione presentata.

Il CdA del GAL nel deliberare l'aggiudicazione dei contributi ai rispettivi beneficiari terrà conto degli esiti dell'analisi tecnica, dei giudizi di merito e di parametri di valutazione predefiniti: verrà redatta una graduatoria ordinata per punteggio.

La graduatoria verrà pubblicata entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle proposte progettuali.

Il GAL comunicherà ai soggetti beneficiari finali, a mezzo raccomandata a.r., l'esito dell'istruttoria, il contributo assegnato, i termini per l'avvio e la conclusione dei lavori. La comunicazione sarà inviata anche ai soggetti inseriti in graduatoria ma al momento non finanziabili per carenza di fondi ed ai soggetti la cui domanda è stata respinta, motivandone le ragioni.

17. Accettazione del contributo

Entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al finanziamento, i soggetti interessati dovranno comunicare con sollecitudine al GAL l'accettazione del contributo e le coordinate bancarie del conto corrente acceso univocamente per i movimenti bancari relativi all'attuazione dell'intervento. Il mancato rispetto di questo adempimento comporterà l'esclusione della graduatoria. Contestualmente, il beneficiario dovrà dimostrare la disponibilità della quota a proprio carico attraverso idonea documentazione che attesti la disponibilità della somma relativa. La dimostrazione potrà avvenire attraverso la presentazione di estratti conto bancari e/o postali, risorse liquide presso casse sociali, affidamenti bancari, patrimonio aziendale, ecc.

18. Avvio e completamento dei lavori

Entro i successivi 30 giorni dalla data di accettazione del contributo il beneficiario deve avviare i lavori dandone comunicazione scritta al GAL. In caso di inosservanza, il GAL procede alla declaratoria di decadenza del contributo e alla revoca del finanziamento concesso.

Il beneficiario dovrà completare i lavori entro 90 giorni dalla data di accettazione del contributo, qualora l'intervento non preveda opere strutturali sottoposte a preventivo permesso a costruire. Se, invece, l'intervento necessita di tale permesso, il beneficiario dovrà completare i lavori entro 120 giorni dalla data di accettazione del contributo.

19. Proroghe e varianti

Non sarà concessa alcuna proroga alla realizzazione e completamento dei lavori, lasciando ogni responsabilità ed eventuali danni, anche di natura finanziaria, a totale carico del soggetto beneficiario.

Per quanto riguarda le eventuali varianti, i progetti ammessi a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali in corso d'opera che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento nella graduatoria di merito. Le varianti non sostanziali, ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici", quali modesti adattamenti tecnici anche con leggere variazioni di costo che non comportino cambiamenti agli obiettivi iniziali, ivi compresi i cambiamenti delle ditte fornitrici di beni e servizi, saranno decisi responsabilmente dal progettista e/o direttore dei lavori, a condizione che l'investimento riguardi la stessa tipologia di opere e di attrezzature e sia mantenuto lo stesso livello tecnologico. Tutte le variazioni apportate al progetto dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica a corredo degli atti di contabilità finale dei lavori. In tutti i casi, le varianti approvate non potranno comportare un aumento dell'investimento finanziato, restando il medesimo a totale carico del soggetto destinatario del contributo.

20. Modalità di liquidazione dei contributi

I provvedimenti di concessione a favore dei beneficiari dell'azione saranno disposti ed emessi direttamente dall'organo deliberante del GAL Alto Salento.

Le somme dovute saranno erogate sulla base di Stati di Avanzamento Lavori e dei documenti giustificativi di spesa, debitamente quietanzati fino al 95% del contributo ammesso (Per documento quietanzato si intende documento fiscalmente valido corredato di mandato di copia del mandato di pagamento o assegno circolare non trasferibile intestato all'esecutore delle opere). La restante quota sarà erogata a saldo previo collaudo e accertamento di regolare esecuzione dei lavori.

21. Obblighi per i destinatari ultimi

A seguito dell'assegnazione del contributo il destinatario ultimo dovrà impegnarsi a :

1. cofinanziare la quota di investimento ammesso a finanziamento non coperta da contributo;
2. non distogliere dal previsto impiego le opere realizzate o i beni acquisiti per un periodo non inferiore ai 5 anni (art. 30 comma 4° del Reg. CE 1260/90);
3. realizzare quanto ammesso a contributo in modo assolutamente conforme al progetto approvato, accettando e rispettando le prescrizioni e la tempistica impartita dal GAL;
4. comunicare al GAL le date di inizio e termine dei lavori oggetto di contributo;
5. rendicontare dettagliatamente tutti gli elementi necessari alla chiusura del progetto e alla relativa definizione del contributo da erogare;
6. richiedere l'accertamento finale del GAL entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori;
7. comunicare al GAL ogni variazione o modifica della propria struttura societaria o organizzativa;
8. comunicare preventivamente e per iscritto ogni proposta di variante o modifica a progetto esecutivo;
9. eseguire scrupolosamente le azioni informative e pubblicitarie in merito al sostegno ricevuto dei fondi comunitari, così come disposto dal Reg. CE n.1159/00;
10. archiviare e tenere a disposizione, ai fini del controllo, tutti i documenti giustificativi di spesa, debitamente quietanzati, e i movimenti bancari relativi alle spese sostenute per un periodo di 5 anni dalla data di accertamento finale di esecuzione dei lavori o di completamento dell'intervento. Si ricorda comunque che è fatta salva la normativa nazionale in materia di conservazione della documentazione contabile;
11. assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati quale conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
12. permettere in ogni momento sopralluoghi e controlli da parte del personale del GAL e degli enti competenti;
13. restituire al GAL gli eventuali fondi indebitamente ricevuti, ai sensi del Reg. CE n.817/04.
14. aderire al *network di microricettività* ed al *portale unico del territorio*, che saranno realizzati attraverso gli interventi 2 e 3 relativi all'azione 3.1 "Mappa delle opportunità: attivazione di una rete turistica integrata (STAA- Sistema Turistico Agro Ambientale), nell'ambito della misura I.3 del PSL. Si precisa che l'adesione al network è gratuita e l'obbligo sussiste per un periodo non inferiore a quello di attuazione del programma Leader + (30 giugno 2009).

I destinatari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione al GAL Alto Salento mediante lettera raccomandata a.r..

Nel caso di mancato rispetto da parte del destinatario degli impegni sopra elencati, il GAL revocherà i contributi concessi, richiedendo all'interessato la restituzione delle somme eventualmente già ricevute.

22. Disposizioni finali

Per informazioni e/o chiarimenti rivolgersi, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 o in orari preventivamente concordati, presso gli uffici del GAL Alto Salento in via Cattedrale n.11 –72017 Ostuni (BR), tel. 0831/303998 fax 0831/306750 e-mail altosalento@libero.it / info@galaltosalento.it

Approvato dal Consiglio di amministrazione con verbale n.60 del /14/4/2006.

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario
Dott.ssa Anna Maria GALIZIA

Il Presidente del GAL
Prof. Cosimo PUTIGNANO